

ՇՆՈՐՀԱԻՈՐԱԿԱՆ ՆԱՄԱԿ  
 ՀՌՈՄԻ ԱՐԵԻԵԼԵԱՆ ԵԿԵՂԵՑԻՆԵՐՈՒ  
 ՆԱԽԱԳԱՀ ԾԻՐԱՆԱԻՈՐԷՆ

## CONGREGATIO PRO ECCLESIIIS ORIENTALIBUS

Rev. mo Padre  
 P. Elia Bedros KILAGHBIAN  
 Abate Generale della Congregazione Mechitarista  
 Monastero di San Lazzaro degli Armeni  
 VENEZIA

Reverendissimo Padre Abate,

E' con sentimenti di intensa gioia e viva partecipazione che intendo far giungere il mio saluto augurale in occasione delle feste tri-centenarie della fondazione della Congregazione Armena Mechitarista, ad opera del Venerato Abate Mechitar.

Il mio pensiero va anzitutto all'Em.mo Signor Cardinale Marco Cè, Patriarca di Venezia, al Signor Ministro degli Affari Esteri della Repubblica di Armenia, Sig. Vartan Oskanian e al Dott. Agopik Manoukian, Presidente dell'unione Armeni d'Italia. Tra i presenti rivolgo i miei sentimenti di venerazione a Sua Beatitudine Nerses Pietro XIX, Patriarca di Cilicia degli Armeni Cattolici.

Ma è soprattutto ai cari Padri Mechitaristi, e in particolare a Lei, Rev.mo Padre Abate, che indirizzo con particolare stima e affetto le mie espressioni beneauguranti. La comunità monastica mechitarista sta celebrando con intima soddisfazione la recente riunificazione dei due rami di Venezia e di Vienna, secondo una decisione che risponde

ad un bisogno di sempre più intima comunione e di più efficace collaborazione apostolica. Sono certo che, con tale nuovo impulso, i Mechitaristi potranno rendere più vigorosa la loro presenza nel mondo armeno, come da ogni parte auspicato. Non vi è dubbio, infatti, che i Padri Mechitaristi godano di ammirazione, stima e affetto tutt'affatto speciali tra il popolo armeno. Se ci si sofferma sulle cause di questa universale benemeranza, non si può non risalire proprio alla figura di colui che è oggetto delle presenti celebrazioni, l'Abate Mechitar. Egli seppe interpretare le attese degli Armeni con una sagacia ed un'intelligenza evangelica che ne fanno un apostolo degno di figurare tra i grandi ecclesiastici della storia del suo popolo.

In tempi di grave difficoltà per la madre Patria, Mechitar, certo per una speciale illuminazione dello Spirito, seppe far ricorso a quella che è caratteristica peculiare della storia armena: uno stretto rapporto fra cultura ed evangelizzazione. Egli comprese che la struttura tradizionale del monachesimo armeno, che pur versava in condizioni non facili a causa di eventi storici tutt'altro che favorevoli, facendo leva sulla componente specifica del Vardapetut'iwn, cioè del ministero dei maestri-dottori, avrebbe offerto non solo una risposta alle attese religiose, ma avrebbe costituito anche uno strumento potente di rinascita culturale e spirituale, garanzia di sviluppo civile per l'intero popolo.

Fu suo il merito di aver intuito come la riorganizzazione del patrimonio monastico tradizionale, sulla base delle più moderne intuizioni della vita religiosa, avrebbe contribuito ad un servizio non occasionale o frammentario, ma stabile e ben compaginato alla propria gente.

Insistendo con particolare vivacità sulla formazione umana, culturale e spirituale dei suoi monaci, Mechitar ne fece delle personalità che, in molti casi, figurano non solo nel novero dei grandi asceti e uomini di spirito, ma anche in quello di studiosi, poeti, filologi, storici.

Con l'istituzione della tipografia e dei collegi, egli seppe genialmente puntare sulla trasmissione ai laici figli del popolo armeno del poderoso bagaglio di conoscenze acquisito dai suoi monaci, rendendo note le fonti più importanti della cultura armena e internazionale e creando nuovi quadri dirigenti.

Sinceramente attratto dalla universalità, sia dogmatica che geografica, della Chiesa cattolica, Mechitar anche qui imprime una traccia assolutamente peculiare: volle con tutto se stesso la comunione piena nella Chiesa cattolica e pagò per questa fedeltà un alto prezzo. Compresse e sostenne altresì che tale comunione non doveva andare a scapito della fedeltà alle tradizioni dell'armenità. Operò con ogni sforzo perché non si creasse o non si formalizzasse la divisione tra la Chiesa armena e quella di Roma, incarnando in tal modo uno spirito di apertura che lo colloca tra i pionieri dell'ecumenismo.

Nella ricchezza di tali atteggiamenti, Mechitar risplendette come una delle più lungimiranti tra le personalità ecclesiastiche orientali cattoliche degli ultimi secoli.

Auguro che i Monaci mechitaristi, ben radicati in questo suolo di santità e cultura, facciano tesoro delle intuizioni mirabili del loro Fondatore per rispondere con coraggio e coerenza alle domande che salgono pressanti dal mondo armeno. E se, per circostanze d'ordine storico, in passato essi coltivarono in particolare la diaspora armena, sono certo che ora non trascureranno le forti attese e le inedite possibilità che loro offre la madre Patria. Sono certo che l'Armenia ha oggi imprescindibile necessità dell'apporto dello spirito mechitarista, non solo per la complessa ricostruzione fisica e morale, ma anche per la creazione di nuovi modelli di convivenza e cooperazione ecumenica. A ben guardare, molte delle difficoltà presenti potranno trovare nell'insegnamento del grande Abate di Sebaste prospettive di felice soluzione.

Ai Padri Mechitaristi auspicio di far conoscere la figura del loro Fondatore, oltre che, come è giusto, al popolo e ai fedeli armeni, anche a tutta la Chiesa, perchè egli possa essere apprezzato come merita ed onorato per le sue doti di santità e la profondità e la modernità delle sue intuizioni.

Su tutti i partecipanti alle celebrazioni del terzo centenario della fondazione della Congregazione mechitarista invoco di cuore la Benedizione del Signore.

Roma, 6 settembre 2000

ACHILLE CARD. SILVESTRINI, Prefetto  
M. MARUSYN, segretario

**ՀԱՅԱՍՏԱՆԻ ՀԱՆՐԱՊԵՏՈՒԹԵԱՆ ՆԱԽԱԳԱՀԻ  
ՅՂԱԾ ՈՒՂԵՐՁԸ ՄԽԻԹԱՐԵԱՆ ՄԻԱԲԱՆՈՒԹԵԱՆ  
ՀԻՄՆԱԳՐՈՒԹԵԱՆ 300-ԱՄԵԱԿԻ ԱՌԻԹՈՎ**

*Երեւան, 6 Սեպտեմբերի 2000թ.*

**ՄԽԻԹԱՐԵԱՆ ՄԻԱԲԱՆՈՒԹԵԱՆԸ**

Ջերմօրէն ողջունում եմ Մխիթարեան Միաբանութեանը վերամիաւորման կապակցութեամբ եւ շնորհաւորում հիմնարկութեան տարեդարձը:

Արդէն երեք դար շարունակուող ազգանուէր գործունէութեան առաջին իսկ օրուանից Մխիթարեանները եղել են հայ կրթութեան, գիտութեան եւ մշակոյթի անխնջ նուիրեալներ: Հայրենիքի համար թանկ են այս ասպարէզներում Մխիթարեանների արձանագրած բացառիկ նուաճումները, որոնք հայ իրականութեան եւ պատմութեան անբաժանելի մասն են:

Ողջունում եմ նաեւ այն ոգեւորութիւնը, որով վերամիաւորուած Մխիթարեանները կրկնապատկուած եռանդով եւ նորոգուած ուխտով պիտի շարունակեն իրենց 300-ամեայ լուսաւոր ծառայութիւնը յանուն ազգային եւ համամարդկային մեր արժէքների պահպանման, զարգացման եւ հարստացման:

**Հայաստանի Հանրապետութեան Նախագահ  
ՌՈԲԵՐՏ ՔՈՉԱՐԵԱՆ**

**ՎԵՆԵՏԻԿ**  
**ՄԻԽԻԹԱՐԵԱՆ ՄԻԱԲԱՆՈՒԹԵԱՆ**  
**ԸՆԴՀԱՆՈՒՐ ԱԲԲԱՀԱՅՐ**  
**Հ. ԵՂԻԱ Մ. ՎՐԴ. ՔԻԼԱՂՊԵԱՆԻՆ**

*Մեծարգոյ Աբբաւայր,*

Մտի ամենայն բերկրանքով եւ սիրով շնորհաւորում եմ Ձեզ Միխիթարեան Միաբանութեան հիմնադրման 300-ամեակի առթիւ:

Միաբանութեան 300-ամեայ յորելեանը առանձնակի իմաստ եւ բովանդակութիւն է ստանում յատկապէս նրանով, 227 տարուայ բաժանումից յետոյ, շնորհիւ Միխիթարեանների հեռատես իմաստութեան, այն վերամիաւորուեց:

Վիթխարի եւ անգնահատելի է Միաբանութեան դերն ու նշանակութիւնը մեր ժողովրդի հոգեւոր-մշակութային պատմութեան մէջ, գիտութեան, կրթութեան, հայագիտութեան, պատմագիտութեան, մատենագիտութեան, հրատարակչութեան եւ այլ բնագաւառների զարգացման գործում:

Երեք դար շարունակ այն ծառայել է մեր ժողովրդի մտաւոր առաջադիմութեանը, նրան պարգեւելով լոյս, սէր ու հաւատ՝ բացելով Հայ Հոգու եւ Մտքի կարողութիւնների դրսեւորման լայն ասպարէզ:

Անցեալ տարի Իտալիա կատարած այցի ժամանակ ինձ բախտ վիճակուեց լինել Ս. Ղազար կղզում եւ հիանալ Միաբանութեան նստավայրի՝ հոգեւոր մշակոյթի այդ իւրայատուկ կենտրոնի ստեղծարար ակտիւ գործունէութեամբ: Այցի հետ կապուած անմոռաց յիշողութիւնները դեռ թարմ են այսօր, ու յաճախ են ինձ մտովի տեղափոխում Վենետիկ: Ինձ յատկապէս մեծ գոհունակութիւն համակեց, երբ ականատես եղայ

կենտրոնի վերանորոգման ու բարեկարգման, բազում այլ ազգանպաստ ձեռնարկումները: Ու կրկին համոզուեցի, որ հայ մշակույթի՝ քաղաքակրթութեան, արուեստի ու գրականութեան զարգացման այդ հինաւուրց օջախը, որն այնքան հարուստ աւանդույթներ ունի եւ ուր ամէն օր նոր արժէքներ են ստեղծոււմ, կը յարատեւի: Իրաւամբ կը հպարտանայ եւ գալիք սերունդներին պատմելու շատ բան կ'ունենայ:

Կրկին անգամ շնորհաւորելով, մաղթում եմ նորանոր յաջողութիւններ, Մխիթարեան իմաստութիւն ի փառս եւ ի հպարտութիւն մեր ժողովրդի:

*Սիրով եւ յարգանքով՝*

**ԼՂՀ ՎԱՐՉԱՊԵՏ  
Ա. ԴԱՆԻԷԼԵԱՆ**